

Il lavoro che ha condotto alla costruzione condivisa di questi strumenti discende dalle Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini/e e adolescenti vittime di maltrattamento e abuso.

Tali Linee raccomandano una stretta collaborazione tra Scuola e Servizi socio-sanitari e intendono per Scuola ogni ordine e grado formativo (Infanzia, Primaria, Secondaria Inferiore, Secondaria Superiore), nonché i Servizi educativi rivolti alla fascia 0-3 anni.

Al lavoro hanno partecipato diversi soggetti del territorio:

ASC InSieme,

LInFA – Comune di Casalecchio di Reno e ASC InSieme

Scuole del Distretto di Casalecchio di Reno,

Operatrici/tori degli Sportelli di Ascolto,

Coordinamento Pedagogico del Distretto di Casalecchio di Reno,

AUSL Bologna (Dipartimento Cure Primarie – Consultorio Familiare Sud, Casalecchio di Reno; Centro specialistico Il Faro; Dipartimento di Salute Mentale - Neuropsichiatria Infanzia Adolescenza, Casalecchio di Reno).

Il ruolo di coordinamento è stato svolto da ASC InSieme, l'Azienda Servizi per la Cittadinanza dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.

Tali strumenti sono stati realizzati in una logica di reciproca collaborazione per un'adeguata lettura e un appropriato intervento nelle situazioni di sospetto di pregiudizio, violenza/maltrattamento su persone di minore età che coinvolgono Servizi socio-sanitari e Scuola.

Tali situazioni sono classificate all'interno della Delibera di Giunta Regionale 1677/2013.

La tematica affrontata attraverso questo lavoro è estremamente delicata e gli strumenti elaborati intendono supportare la gestione di situazioni complesse e di difficile interpretazione, favorendo un'osservazione che educhi la capacità di cogliere i segnali meno espliciti. Si tratta di un modello ecologico dell'intervento che si avvale di diverse competenze professionali e istituzionali.

Per questo motivo è stato necessario un lungo e articolato percorso di confronto e di verifica con tutti gli interlocutori coinvolti. Tale percorso proseguirà attraverso due appuntamenti formativi a cura del Centro Specialistico Il Faro durante i quali sarà avviata la sperimentazione degli strumenti in collaborazione con gli Istituti scolastici.

Gli strumenti elaborati sono quattro:

1. Classificazione delle forme di violenza contro persone di minore età
2. Rilevazione
3. Diario dei fatti
4. Segnalazione/denuncia

Casalecchio di Reno, giugno 2016

Rilevazione

Senso della rilevazione

La rilevazione ha lo scopo di acquisire più elementi di lettura di una situazione non chiaramente decifrabile e che per questo necessita di un percorso di approfondimento che potrà portare o meno alla segnalazione/denuncia.

Si tratta di un percorso nel quale più figure a contatto con la situazione si confrontano e la analizzano.

Dell'attivazione del percorso di rilevazione va data immediata informazione:

- alla/al Coordinatrice/tore pedagogica/o
- alla/al Dirigente della scuola,

Tempi indicativi per la rilevazione

Minimo 15 giorni - massimo 3 mesi.

Referente della rilevazione

- È colei/colui che definisce il gruppo di pensiero e di lavoro, che tiene i contatti con le figure utili alla rilevazione, che conserva in un fascicolo nominale i vari diari dei fatti e gli eventuali ulteriori materiali utili, che definisce i tempi necessari alla produzione della rilevazione, che compila la scheda di segnalazione (o delega la sua compilazione) e la consegna alla/al Coordinatrice/tore pedagogica/o o alla/al Dirigente della scuola (che attiverà le procedure necessarie).

È individuata/o nella funzione strumentale Disagio/Salute e Benessere o sua delegata/o.

Gruppo di crisi

A supporto della/del referente della rilevazione, può essere costituito un gruppo di crisi. Il gruppo di crisi è l'insieme delle persone coinvolte, all'interno della scuola, nella rilevazione perché in contatto con la/il bambina/o o la/il ragazza/o.

Il gruppo di crisi, che è opportuno non sia troppo ampio a garanzia della riservatezza dei temi da trattare e nel rispetto della privacy dei soggetti coinvolti, potrà essere costituito da:

- Coordinatrice/tore pedagogica/o o Dirigente scolastico/a,
- Coordinatrice/tore della classe,
- eventuali altre/i insegnanti
- eventuale educatrice/tore di sostegno,
- operatrice/tore dello Sportello d'Ascolto (se in rapporto diretto con ragazzi/e interessati),

Possibilità di confronto

Il gruppo di crisi potrà essere supportato da figure interne o esterne alla scuola, la cui consulenza, avendo cura di garantire la riservatezza dei temi da trattare e il rispetto della privacy dei soggetti coinvolti, potrà essere richiesta in ragione delle loro competenze in materia o delle loro conoscenze del/della minore e/o del nucleo familiare di appartenenza.

Le figure di confronto interne alla Scuola potrebbero essere:

- operatrice/tore dello Sportello d'Ascolto (se in rapporto diretto con ragazzi/e interessati),
- personale ATA,
- ogni altra figura professionale che opera nella scuola.

Le figure di confronto esterne alla Scuola potrebbero essere:

- educatrice/tore territoriale,
- educatrice/tore delle attività extrascolastiche,
- psicologa/o - neuropsichiatra Servizio di Neuropsichiatria Infanzia Adolescenza (nel caso in cui la situazione sia già in carico),
- psicologa/o Servizio Consultorio Familiare,
- assistente sociale.

Supporto nell'analisi

Un confronto sul percorso di rilevazione potrà essere richiesto alla Responsabile dell'Area Minori e Famiglie di ASC InSieme in termini di approfondimento e supporto.

Tale supporto potrà avvenire, preliminarmente a un'eventuale segnalazione, o attraverso ulteriori e più mirate osservazioni (anche comprensive di documentazione scritta), oppure attraverso l'individuazione di eventuali strategie di sostegno della famiglia e di prevenzione.

La Responsabile dell'Area Minori e Famiglie di ASC InSieme (o sua/o delegata/o) opererà in stretta correlazione con l'educatrice/tore territoriale ed è disponibile a fornire tutte le informazioni utili.

Ulteriori orientamenti

Una consulenza specifica potrà essere richiesta, tramite la Responsabile dell'Area Minori e Famiglie di ASC InSieme, al Centro Specialistico Il Faro.

Materiali per la rilevazione

Diario dei fatti

La rilevazione può essere utilmente supportata da un Diario dei fatti che deve contenere i seguenti elementi:

- nome, cognome e ruolo di chi rileva,
- nome, cognome, età, classe della/del bambina/o, ragazza/o,
- data della rilevazione,
- luogo della rilevazione,
- descrizione oggettiva dei fatti osservati e/o ascoltati con riferimento alla Classificazione delle forme di violenza.

Il Diario dei fatti potrà essere compilato da tutte le figure utili alla rilevazione. Le informazioni contenute nel Diario dei fatti sono riservate e per la loro natura ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita.

Classificazione delle forme di violenza

Tratte dalle Linee di indirizzo regionali, elencano in forma sintetica le forme di violenza possibili e le modalità attraverso le quali è esercitata. Può costituire un riferimento codificato utile alla rilevazione.

Segnalazione/denuncia

Invio della segnalazione

La scheda di segnalazione, sul modello di seguito proposto, dovrà essere inoltrata dalla/dal Responsabile della rilevazione alla/al Dirigente Scolastico che, a sua volta, la invierà (a mezzo raccomandata A.R.) nella forma più opportuna, ai seguenti indirizzi, con lettera di accompagnamento su carta intestata della scuola:

**Alla Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni
dell'Emilia Romagna
Via del Pratello 36 - 40122 Bologna
affaricivili.proccmin.bologna@giustiziacert.it**

Oppure, nel caso in cui risulti essere in corso fra i genitori un procedimento di separazione o divorzio o affidamento, la scheda di segnalazione dovrà essere indirizzata a:

**Al Tribunale Civile di Bologna
Prima Sezione
Via Farini 1 - 40124 Bologna
Fax 051/2752097-2751394**

La scheda di segnalazione va anche sempre inviata (anche a mezzo mail) per conoscenza alla Responsabile dell'Area Minori e Famiglie di ASC InSieme. Tale invio è motivato per favorire l'organizzazione dei Servizi in caso di avvio di procedura di indagine da parte della Procura.

**e p.c. Alla Responsabile
dell'Area Minori e Famiglie
ASC InSieme
Via Cimarosa 5/2
40133 Casalecchio di Reno (Bo)
cvignali@ascinsieme.it**

La segnalazione serve per attivare misure di protezione della/del bambina/o o ragazza/o.

Invio della denuncia

Nei casi in cui vi sia un evidente sospetto di reato commesso da adulti ai danni di minori, è necessario procedere contestualmente con denuncia scritta a:

**Alla Procura della Repubblica
presso il Tribunale Penale
Via Garibaldi 6 - 40124 Bologna
Fax 051/201948**

La denuncia serve per far partire le indagini al fine di appurare se effettivamente sia stato commesso un reato.

**Alla/al Coordinatrice/tore
pedagogica/o**

oppure

**Al/Alla Dirigente scolastico
dell'Istituto _____**

Data e luogo di compilazione

Scheda compilata da

Sulla base della rilevazione del gruppo costituito da
(indicare nomi, cognomi e ruoli)

Segnalazione relativa a

Nome e cognome _____

Nata/o a _____ **il** _____

Residente a _____ **Via** _____

Frequentante la classe _____ **della scuola** _____

Contesto nel quale è stata rilevata la situazione

Firma dell'incaricata/o della segnalazione
